



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Servizio Gestione Amministrativa del Patrimonio

Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 Sesto San Giovanni

ALLEGATO "B"

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN VIA DEI GIARDINI 32 – SESTO SAN GIOVANNI

MODELLO DI DICHIARAZIONE

in ordine all'assenza di pene interdittive

(Avvertenza: la presente dichiarazione deve essere resa e sottoscritta separatamente da ciascuno dei seguenti soggetti:

- nel caso di concorrente persona fisica, dal concorrente stesso;
- nel caso di impresa individuale, il titolare della stessa;
- nel caso di società in nome collettivo, tutti i soci;
- nel caso di società in accomandita, tutti gli accomandatari;
- per ogni altro tipo di società e per gli Enti, gli amministratori muniti di rappresentanza e il socio unico persona fisica, o il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (in quest'ultimo caso, se il socio di maggioranza è a sua volta una società, con riferimento a tale società la dichiarazione di cui si tratta non dovrà essere presentata, dovendosi intendere il relativo obbligo riferito solo ai soci di maggioranza persone fisiche).

Il sottoscritto ¹

nato a il

residente in

Via

[se il concorrente è un'impresa o un Ente:] nella sua qualità di²

e in rappresentanza dell'impresa/Ente³

¹ Cognome e nome del dichiarante

² Carica rivestita (scegliere tra: titolare, Amministratore Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Vice Presidente, Amministratore Delegato, socio, socio accomandatario, socio unico, socio di maggioranza, institore).

³ Carica rivestita (scegliere tra: titolare, Amministratore Unico, Presidente del Consiglio di

con sede in

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto

dichiara

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

a) che nei suoi confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

b) [scegliere una sola delle seguenti tre opzioni barrando la relativa casella e depennare le altre che non interessano:]

Opzione 1:

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto-Legge 13 maggio 1991 n. 152⁴, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203;

Opzione 2:

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto-Legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203 e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

Opzione 3:

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto-Legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, ma di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrevano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981 n. 689⁵;

c) [scegliere una sola delle seguenti due opzioni barrando la relativa casella e depennare l'altra che non interessa:]

Amministrazione, Vice Presidente, Amministratore Delegato, socio, socio accomandatario, socio unico, socio di maggioranza, institore).

4 Il testo dell'articolo 7, comma 1, del Decreto-Legge 13 maggio 1991 n. 152 è il seguente:

"1. Per i delitti punibili con pena diversa dall'ergastolo commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis del codice penale ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, la pena è aumentata da un terzo alla metà."

5 Il testo dell'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981 n. 689 è il seguente:

"Cause di esclusione della responsabilità.

Non risponde delle violazioni amministrative chi ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa."

Opzione 1:

che nei suoi confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, né sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei reati previsti dall'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

Opzione 2:

che nei suoi confronti sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato e/o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili **[citare tutte le condanne definitive riportate, anche quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione nel certificato del casellario giudiziale, qui di seguito o su un foglio allegato] :**

A tale proposito, allega copia dei seguenti documenti:

[ai fini della valutazione, da parte dell'Amministrazione, dell'incidenza dei reati sopra citati, allegare copia dei provvedimenti riportati, copia delle eventuali ordinanze dichiarative dell'estinzione del reato, nonché eventuali osservazioni del concorrente:]

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)

Luogo e data,

IL DICHIARANTE
[firma digitale]